

PROEMIO DEL QUINTO LIBRO DELLA PRATTICA

MUSICALE DI DON NICOLA VICENTINO SOPRA LA

Prattica del Stromento, da lui detto Archicembalo.

Capitolo Primo.



CCCIO che i Studenti della Prattica Musicale habbino maggior animo di studiare, si di sonare come d'imparare à comporre, & di cantare sopra l'Archicembalo, come primo & perfetto, perche in ogni tasto nò li manca consonanza alcuna: mi hò affatigato per i rari & peregrini ingegni; & ho ridotto la noua prattica della musica Cromatica, & dell'Enarmonica con facilità con molti effempi, parte antedetti, & parte si diranno in questo libro, & anchora si scriueranno in modo che saranno à tutti facili, con le dichiarazioni di capitolo in capitolo, e con le figure delle note intelligibili, e con i documenti di formare il sopra detto stromento con le misure della longhezza et altezza, e larghezza di quello: e darò in disegno la longhezza, e larghezza de tutti i tasti insieme posti cò sei ordini di tasti, con la misura del coperchio, oue uanno i buchi de i saltarelli, che percuoteno le corde con le loro penne, e con la misura di quelli; et l'ordine de i buchi oue s'hanno da porre i pironi di ferro, che intorno à quelli uanno riuolte le corde; et il ponticello oue hanno sopra à giacere, e con la misura della rosa che uà bucarata, & quanto lontana dè essere dalla tastatura che appare fuore del stromento. Et doppo che s'haurà hauuto tutte le sopradette misure, et in formationi dell' Archicembalo s'intenderà i sei ordini della tastatura di quello, et come si haurà accordare, ouero temperare; e nell'accordo s'intenderà quante sorti di terze in esso stromento si ri trouano; et certi luoghi delle quinte, che non sono ne luoghi ordinary, e si dirà quanti ordini ticne esso stromento, e quanti gradi di Diesis Enarmonici, e di semitoni maggiori et di minori, e quante sorti di toni si contengono in detto stromento, tutti con i loro effempi, e con le sue proportioni; poi si seguirà con la dichiarazione delle corde, ò uoci immobili, et di quelle che non sono ne del tutto mobili, ne del tutto immobili, e di quelle che sono del tutto mobili cò le demonstrationi delli sette ordini che insegnano à leggere ogni sorte di chiauui, scritte con ogni sorte di caratteri di note che sopra lo stromento possono occorrere con facilità di molti effempi del primo ordine, & poi sette altri effempi scritti piu alti un semitono maggiore, & sette altri ordini, scritti col semitono minore piu alto dell'ordine naturale, et doppo sette altri ordini saranno scritti con i punti, iquali significheranno l'altezza d'un Diesis Enarmonico, che uorrà dinotare la metà del semitono minore piu alto del cantare naturale: & dimostrerò gli effempi delli sette ordini delle note scritte un semitono maggiore piu alto del naturale Enarmonico; & anchora i sette ordini de i semitoni minori scritti piu alti del naturale Enarmonico. Et piu oltre s'intenderà dodici modi differenti de i gradi, ouero salti di terze, che con gli effempi si uedranno, si delle terze maggiori come delle minori, & di sette modi da segnare le quarte con dicce salti di quinte scritte diuersamente, & dieci salti di seste minori & maggiori; & sette salti d'ottaue, come tutti sono scritte differentemente, seguendo poi l'ordine & la formatione delle sette ottaue, che si possono formare sopra **A**re, ò **A** la mi re

LIBRO QUINTO

grauiſſimo, non partendoli mai da quel principio, & ſimilmente in B fa b mi grauiſſimo, ò B mi per b. molle, & ſeguendo il medesimo per b. incitato, & così in C ſol fa ut. grauiſſimo, & tutti per ordine in D la ſol re. grauiſſimo, & poi E la mi. graue, & F fa ut. graue, & G ſol re ut; tutti queſti ſopra il noſtro ſtromento hanno da formare le ſette ottaue, ſenza mouerſi da quel primo principio, oue ſ'incomincerà la prima ottaua. La formatione di tutte l'altre ſarà ſopra il medesimo principio, caminando tutte diuerſamente nella loro formatione, come ne gl'eſſempi ſi uedranno: & doppo ſaranno ſcritte ſette altre ottaue, in ciaſcuno de i ſopra detti luoghi, et per ogni luogo ſi uedranno le ſue ſette ottaue (in eſſempio) alzate un ſemitono minore, che il ſuo primo principio ſarà in A la mi re. grauiſſimo nel terzo ordine della taſtatura: & l'ordine che ſi ha di ſopra inteſo ſi terrà in un altro ſeguente eſſempio, con le ſette ottaue, alzate un ſemitono maggiore piu del primo ordine naturale, perche prima ſono ſtate dimoſtre già nel principio; & ſi uedrà la formatione delle ſette ottaue ſopra il quarto ordine in A re. ò Alamire grauiſſimo Enarmonico, che ſaranno piu alte un Dieſis Enarmonico dell'ordine primo & naturale, & così aſcendente per ſette uoci, ſopra ogniuna ſaranno formate ſette ottaue, & poi da Alamire grauiſſimo, partendoli da quello: & alzando un ſemitono minore ſ'entrerà in B fa b mi grauiſſimo, ouero B mi. per b. molle, che ſarà l'ordine di ſopra detto, nel primo principio del ſecondo ordine; di queſto non accaderà replica. Ma ſe dal ſopra detto Alamire quarto ſ'aſcenderà con un ſemitono maggiore, & ſ'entrerà nel quinto ordine, che ſarà B fa b mi. per b. quinto grauiſſimo Enarmonico, & ſi formerà ſette ottaue; & ſeguendo in F fa ut quinto, & G ſol re ut, la medesima formatione occorrerà nelle ſette ottaue; Et perche la nouità della pratica del ſtromento ſia piu facile, ho raccolto le conſonanze che poſſono occorrere in le ſopra dette ottaue, con gli eſſempi aſcendenti & diſcendenti: & nelle chieſe il choro ne goderà a pieno di tal perfetta pratica, laquale ſ'accommoderà il choro in ogni uoce. poi per facilità di ritrouare le terze maggiori & minori, ricorderò i loro luoghi che ſaranno pronti & comodi al Sonatore: & come quello haurà d'intrare d'un ordine in un altro; & ſi ragionerà anchora de i difetti che hanno la diuiſione del liuto, & della uiola, d'arco, & de ſimili diuiſioni d'altri ſtromenti: & non ſi tacerà il nome di tutti li taſti con li ſuoi ordini, iquali paſſano molta imperfettione. Hora lo Studente non perdonerà alla fatica per acquiſtar ſi rara & marauigliosa pratica muſicale, di ſonare, di comporre, & di cantare, che lo Studente di tal pratica ſarà ſempre piu honorato; & acquiſterà piu utile & piu fama, che non farà quello che piu oltre non uorrà ſtudiare, & piu oltre procedere a maggior grado di ſapere, perche il ſonare che in queſti tempi ſ'uſa, è quaſi commune a ogniuno, e tutti paſſano per le uie e per i taſti medesimi. Et quello che ſona un Studente, il medesimo ſona l'altro, eccettuando la differenza della uelocità, che è piu in uno che in un altro: et così la maniera diuerſa del procedere piu dolce con le fughe diuerſe, ma niſſuno ſi ritroua che ſoni per altra taſtatura che ſia diuerſa una da l'altra; Adunque la noſtra taſtatura ſenZa difetto & perfetta; darà fama allo Studente di eſſa con l'eſſercitatione di cantare con il ſtromento, & del comporre la muſica ſopra eſſo, et di ſonarlo, che ſarà celebrato d'ognuno per Muſico rariſſimo & perfetto.

Dimostrazione della longhezza, & larghezza, & altezza di tutte le misure che occorreno à formare l'Archicembalo, con il documento. Cap. II.



Nostra perpetua memoria, & acciò che resti nel mondo un fermo Maestro à gli presenti, & posterì nostri, hò deliberato di far stampare il disegno della forma dell'Archicembalo, con le presenti & sotto scritte linee, che saranno le misure che insegneranno à ogni Prattico di fare stromento, formare il sopra detto Archicembalo con facilità; & oltre le misure delle linee, sarà posto il disegno delle due tastature, pigliate con le misure giuste, che non occorrerà all'operatore si non intagliar quelle sopra il legno con poca fatica di misurare, perche congiungerà insieme i fogli della prima tastatura, e formerà il primo telaro, ilquale si potrà rimouere tutto in un pezzo; & il secondo telaro sarà mobile, & si cauerà fuore & si rimetterà senza mouere li tasti, come il primo: & questa seconda tastatura sarà bucarata, per cagione d'alcuni saltarelli longhi, che passano di sotto in sù, come si uedrà ne i loro luoghi in dette tastature: & questa seconda tastatura sarà in altri fogli, che congiunti insieme formeranno la tastatura à punto; & appresso saranno stampati altre fogli, che hauranno la diuisione bucarata de i saltarelli del coperchio, misurati con diligenza, & giusti; perche la diuisione del registro è tutta l'importanza del stromento, per accomodare le corde & i saltarelli; & la prima tastatura dè hauere 69. saltarelli; et la seconda 63. che hanno da seruire à tutti i tasti, i quali saranno tutti 132. saltarelli. Hora lo Studente ouer l'Operator, quando uorrà principiar à formare il predetto stromento, sarà necessario che prima eleggi il legname impropósito che sia buono & secco, che sia di molto tempo tagliato, et chi potesse hauere & sapere qual parte dell'arboro fuessi stato posto uerso il sole, quella parte sarà migliore, & poi lo rassettarà in modo che possi comporre esso stromento: & poi quello piglierà la misura della longhezza, che sarà la sotto scritta linea, la quale entrerà uenti uolte nella predetta longhezza del stromento, & anchora la medesima entrerà otto uolte nella larghezza del stromento.

& così dimostrò tutte le misure con le linee, con la dichiarazione sopra di esse.

Linea che entra due uolte nella profondità, ouero altezza del stromento.

Linea dell'altezza delle superfitie fin al coperchio, oue si riposano le chiauì, ouer i pironi di ferro che tengono le corde, & questa medesima serue dall'altezza della prima tastatura, ouer primo telaro fin al piano basso del stromento.

Linea dell'altezza del morto del stromento, ouer di quella parte che è dalle sponde de i tasti.

Linea dell'altezza delle due tastature poste una sopra l'altra.

Linea che dimostra che l'intaglio della rosa dè esser lontano da saltarelli, tanto quanto è longa due uolte, e la medesima longhezza sarà p una uolta appresso la longhezza dritta del strom

LIBRO QUINTO

Linea di quanto uuol esser larga la rosa del stromento.

Linea della larghezza oue posano le corde appresso la longhezza torta del stromento, & dè esser tanto lontana da quella il riposo delle corde, quanto è longa la sopra scritta linea, & camina così larga fino à mezzo lo stromento, & poi à poco s'alarga uerso il fine del stromento.

Linea del tasto bianco del primo ordine che appare fuore del stromento per lunghezZa.

Linea del tasto nero del secondo ordine che appare fuore del stromento per longhezza.

Linea del tasto nero del terzo ordine che appare fuore del stromento, & questi tre ordini sono nel primo telaro.

Linea del tasto bianco del quarto ordine che appare fuore del stromento per longhezza.

Linea della longhezza del tasto nero del quinto ordine che appare fuore del stromento.

Linea della longhezZa del tasto nero del sesto ordine che appare fuore del stromento, et questi tre ordini, cioè il quarto, et quinto, & sesto ordine sono posti sopra il secondo telaro, ilquale si può cauare & rimettere commodamente, perche è serrato con due chiauì di ferro, dalle sponde del stromento, & uanno à uide.

Linea dell'altezza del primo tasto nero che giace sopra il primo telaro che è del 2. ordine

Linea de l'altezza del primo tasto nero che giace sopra il primo telaro del terzo ordine, questi due ordini di semitoni si commettono insieme uno sopra l'altro, quando uno è appresso dell'altro per facilità d'accommodare li due tasti.

La larghezza della superficie del tasto bianco & nero s'accommoda secondo il giuditio del buon maestro, & la longhezza anchora, acciò il Sonatore possi sopra tutti ageuolmente con le mani correre, & con comodità poter sonare quelli tasti primi con gli ultimi di sopra, & che non siano tanto ristretti; ch'il Sonatore non ne tocchi due in un tempo della battuta: & circa à tutte le misure il buon maestro dè ricercare di fare buono stromento, e comodo da sonare; & quanto debbono esser lunghi i legni de tasti fino alli saltarelli non occorre dare le linee, perche la sua longhezza sarà giusta nel disegno della tastatura. Et s'auuertirà che nel fine de i tasti longhi si porrà un poco di piombo, acciò siano presthi à rimetterli nel dar giù, che per la sua longhezza sono lenti, & oue giaceno i saltarelli sopra il legno longo del tasto, si porrà sopra un poco di scamuscio, acciò li saltarelli non faccino rumore nel saltar in giù: & sono quattro buchi posti nel telaro quasi in mezzo, in quelli si porrà quattro ferri per sustentare il secondo telaro, & ogni tasto ha il suo buco, oue sia il ferro che lo sustenta.

Linea che ua due uolte longa per la longhezza della prima corda de i soprani.

Linea della longhezza che uà dal riposo della corda fin al primo saltarello.

Linea della longhezza de i saltarelli longhi.

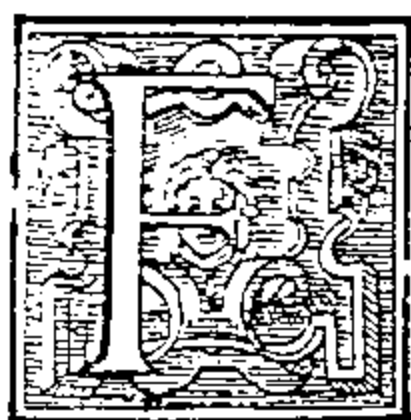
Linea della longhezza de i saltarelli corti.

Sono alcuni buchi oue uanno i ferri che s'apiccono le corde che si uedranno nel disegno, & sono lontani da quella tauola che giace sopra i tasti, laquale serra che non si possono uedere i legni longhi della tastatura, che entrano nel corpo del stromento, & i buchi sono lontani dalla detta tauola, quanto è longa questa piccola linea.

Nel primo ordine de saltarelli s'haurà i saltarelli longhi & corti: Nel secondo ordine de saltarelli quelli saranno tutti longhi in un modo. Il telaro sarà bucarato di sotto, secondo che sono bucarati i tasti; & tutti i ferri hanno del scamuscio, ouero camoza bianca, eccetto quelli che sono appresso il fine del tasto, quelli hanno del panno, acciò non facciano rumore: & sotto tutti i saltarelli, è sopra posto al legno il scamuscio. Et il Maestro che farà il sopra detto stromento, dè auuertire à far li tasti agili e presti, e che non facciano rumore: & le penne che saranno poste ne saltarelli debbino essere dolci & corte, per accommodare le corde; & sopra ogni cosa si dè porre buone corde & perfette, perche le corde cattiuue fanno parere cattiuo un buon stromento, e tanto debbono essere grosse e sottili quelle che seruiranno al primo telaro, come al secondo, perche corre poca altezza una dall'altra, come sarà la metà del semitono minore piu alte. Et quando il Maestro usará diligenza con le misure, & con i ricordi sopra dati, farà un buon & perfetto Archicembalo: quando sarà fatto un poco piu piccolo, acciò si possi cantare con esso, che con queste misure è un tono piu basso. Et il stromento sarà buono & perfetto, quando le corde saranno molto bene tirate sopra il detto stromento: & poi tutte queste ante dette misure, si rimettano al giuditio di quel piu & di quel manco che parerà al buon Prattico di far stromenti.

Delli sei ordini dell' Archicembalo.

Cap. III.



Atto che habbiamo il nostro stromento, sarà necessario intendere li sei ordini di quello: & acciò ch' il Prattico non si confondi con quello, darò regola ferma, che ogni uolta ch' io dirò il primo ordine & naturale, che sarà quello che nelle tastature de gl' Organi, ouer Monocordi, Arpicordi, et altri simili stromenti sarà l'ordine delli tasti bianchi senza li neri, & poi alli tasti neri, dirò secondo ordine che saranno quelli tasti neri, che in tutti gli Organi & stromenti di tastatura comunamente s'usano. Poi seguendo nel dire de gli ordini del nostro stromento, domanderò terzo ordine, à quello che da l'operatore sarà posto nella tastatura cōmuna, che sarà in tutti i tasti scauezzi delli bianchi & delli neri, che saranno tutti i tasti posti nel primo telaro. Poi seguendo si dirà quarto ordine à quelli tasti tutti bianchi, che saranno posti sopra questo terzo: & alli

Ornamento
na
apkuem

LIBRO QUINTO

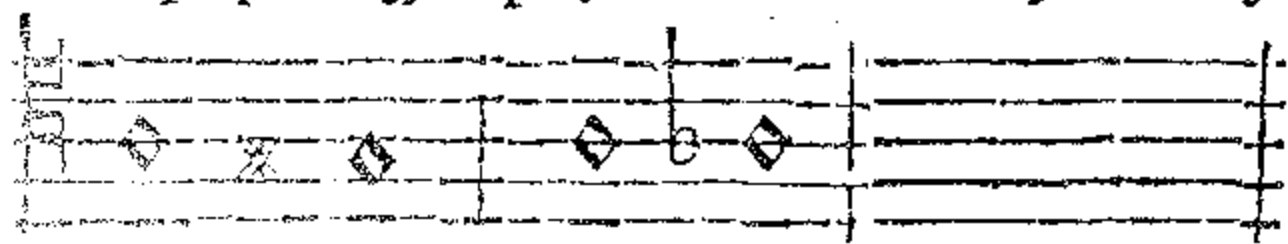
tasti neri che saranno posti fra questo quarto ordine, li nominarò quinto ordine, & alli tasti neri sopra posti, à questi neri del quinto ordine li chiamarò sesto ordine. Hora el s'ha inteso che nel nostro Archicembalo habbiamo sei ordini di tasti, & acciò che meglio io sia inteso, molte uolte nel ragionare occorrerà dire al primo ordine, ordine Diatonico: & qualche uolta ordine naturale. & la prima tastatura bianca sarà intesa in questi tre modi, per il primo ordine, & per l'ordine Diatonico, & per l'ordine naturale: perche iui non si rompe alcuna sorte di uoce, ne si taglia: quando poi si taglieranno, & si romperà l'ordine naturale, & Diatonico, & che ui si porranno molte diuisioni; all'hora si domanderà ordine secondo, & ordine Cromatico, perche in quelli luoghi, oue erano le uoci naturali si hauranno poste uoci artificiosi accidentalmente: & poi nel medesimo si potrà anchora dire procedere naturalmente, quando si darà principio in quella natura Cromatica, cioè in quell'ordine di semitoni, & continuare con quelli fino al fine; questo modo di procedere si domanderà naturale Cromatico, & poi procedendo in questa natura continuata. Si potrà anchora dire secondo il procedere de gradi, & de salti Diatonico in Cromatico naturale, & alli toni posti in questa sopra detta natura Cromatica, si domanderanno toni Cromatici, & tramutati dal primo ordine naturale Diatonico: & in questo modo di procedere, dentro gli occorreranno i gradi delle terze minori e maggiori e de toni, che secondo quelli si diranno gradi Cromatici del genere Enarmonico, & gradi Cromatici del genere Diatonico. Poi nel

Dichiaratione sopra d'una ottava de i nomi di ciascun tasto de i sei ordini dello Archicembalo.

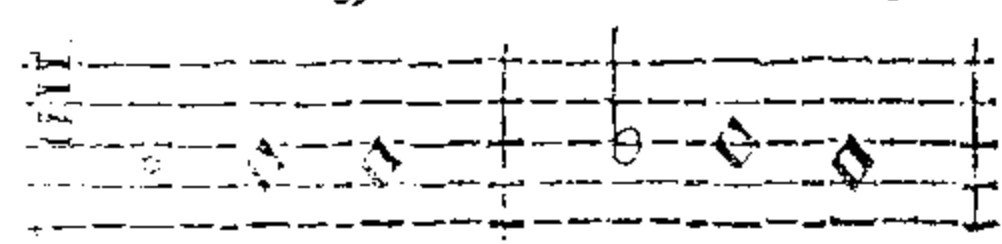
Capitolo IIII.



Filosofi hanno posto i nomi alle cose, acciò che quelle si cognoschino differentemente una da l'altra; hora è necessario dare li nomi à ciascun tasto dell' Archicembalo, acciò che fra tanto numero de tasti, lo Studente di quel lo non si confondi, & con facilità possi studiare in tal professione: & incomincerò da A re. ouero da A la mire. grauissimo; & lo nominarò primo A la mi re. ò dirò A re. primo perche è nel primo ordine: & perche quello sarà come il scopo, o come punto, & segno che in quel tasto si darà tal nome: & così oue si ritrouerà scritto la sua nota, ò in riga, ò in spatio; lo Studente auuertirà che quel punto, ò intonatione d' A la mi re, ò d' A re non sarà tono, ma principio di tono, & sarà tono quando sarà fatta l'intonatione di due punti, cioè di due intonationi, incominciando da esso A la mi re, ouer A re. & facendo fine in G sol re ut. ò da A re à Gammaut, allhora quel tono sarà di A la mi re. ouero di A re. perche haurà dato fine in G sol re ut, ò in Gammaut, ilquale sarà principio del suo tono, che finirà in F fa ut. si che il fine del tono sarà principio dell'altro tono, ò del semitono secondo che occorreranno le diuisioni de gradi. & quando il Compositore uorrà rompere esso tono, & fare due semitoni uno maggiore, & l'altro minore, & che incominceranno à dare l'intonatione in A la mi re. & che uorrà fare un semitono maggiore discendente, ouer minore, quel semitono si scriuerà nel spatio, ouer nella riga, oue ua scritto G sol re ut. & molti dicono à tal segno, ouer à tal diuisione semitono di G sol re ut. & è semitono di A la mi re. come qui per l'essempio si uedranno la diuisione del semitono maggiore & del minore di scenz-



semit. mag. Sem. min. ambo due d' Alamire che è piu corto del semitono maggiore: & la longhezza del maggior dimostra al Cantante che si dè piu allongare esso semitono con la dimostratione della nota scritta piu lontana dalla sua prima intonatione, che è scritta nel luogo di G sol re ut. che uiene piu in giù che non fa il minore, che è scritto nel luogo di A la mi re. che poco con il fermiere s'allonga dal suo principio: l'altro semitono seguente che dona il fine terminato à esso tono di A la mi re. sarà anchora di A la mi re. ò maggiore, ò minore, come per



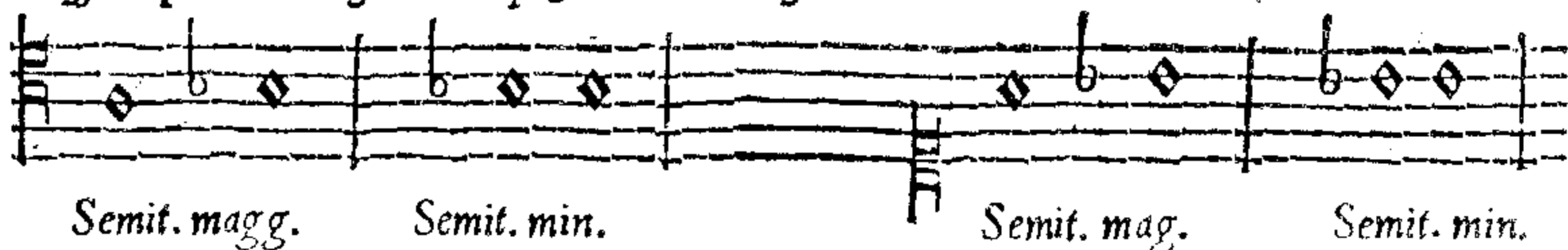
semit. minore di Alamire, semit. magg. di Alamire.

L'essempio si può uedere qui sotto, che il fine del semitono maggiore è il principio del minore che finisce il tono di A la mi re. si che la diuisione Diatonica naturale, cioè il primo ordine della tastatura bianca è fatta tutta di toni & di semitoni naturali,

di quarta in quarta senza alcuno impedimento di semitoni accidentali, come in essa si uede; che da un capo à l'altro i toni sono tutti intieri. Et i Musici per commodità di poter hauere la quinta di F fa ut graue, con B mi. & anchora l'ottaua giusta di sopra con l'altro B mi acuto, & poi hanno seguito con la quarta giusta dal detto B mi acuto con F fa ut graue: & però il tono di B mi. che il suo principio era in A la mi re, & di quel tono di B mi acuto, che finisce in A la mi re. fecero due semitoni, uno maggiore & l'altro minore, & essa diuisione del tono la

LIBRO QUINTO

scriffe in prattica Musicale in questo modo sotto scritto .



Secondo i Filosofi l'uso si conuertere in natura: & perciò alcuno Scolare non si marauigli s'io porrò molti b. molli in tutte le righe, & in tutti i spatij, perche habbiamo per esperienza che tutte le cose che non sono poste à l'uso paiono difficili: & poi per un tempo doppo praticate, & per il continuo uso, quelle si fanno familiari & facili. Hora questo essemplio dimostrerà la diuisione del tono di B mi acuto, & sopra acuto, una diuisione in spatio, & l'altra in riga: questa tal diuisione già posta in uso; & in prattica non pare strana al Cantante, perche l'uso & la prattica hanno fatto familiare tal segno: & se per tal segno del b. rotondo ha dato manifesta notitia al cantante, che quando sarà signato in riga, ò in spatio, che la sua nota antecedente & ascendente dar

& à B mi primo, & à C fa ut primo, & à D sol re, & à tutti per li medesimi nomi, che si usano, & à gl'altri ordini io darò il nome del primo ordine. & aggiognerò à quelli il suo ordine, et se saranno del terzo, ò del quarto, ò del quinto, ouero del sesto ordine: & tutti saranno intesi per i suoi ordini. adunque io incomincerò in Ala mi re, & discendendo io dirò Ala mi re primo, & perche il detto Ala mi re hà il suo fine in G sol re ut, & le sue giuriditioni si essendeno per il corpo de tutto il suo tono, che saranno tutte le diuisioni, che possino occorrene in detto Tono. imperò non si potrà contra dire à esso Ala mi re, che le sue parti non si possono denominare da lui come capo; di quelle, & per non discordare dalli sei ordini dello stromento, per tal ragione dirò Ala mi re al primo ordine, e poi discendente al secondo ordine à quello dirò Ala mi re secondo, & à quel tasto che sarà sopra quello posto lo dimanderò Ala mi re terzo, & poi al tasto, che sarà posto nel quarto ordine dritto al detto Ala mi re, io lo chiamerò Ala mi re quarto, & poi da quello discendendo al suo primo semitono, che sarà nel quinto ordine, & lo scriuerò Ala mi re quinto, & al semitono sopra il quinto ordine che sarà posto al sesto ordine io lo dirò Ala mi re sesto, & l'ordine che si terrà di nominare le parti di un Tono così debbono essere de tutti gli altri, &

LIBRO QUINTO.

terzo ordine: il quarto B mi sarà nel quarto ordine dritto al tasto di B mi primo: il quinto B mi sarà nel quinto ordine subito discendente dal quarto ordine antedetto, & il tasto nero del quinto ordine dimostrerà, il sesto B mi, che sopra di se sarà posto, & non si seguirà più in giù di A re per essere l'ottava di A la mi re, & non occorrerà dir cosa alcuna sopra di quello perché si ritroverà nel medesimo dire che è stato fatto in A la mi re & questi documenti che sono stati dati d'A la mi re discendenti fin in A re serviranno a tutta la tastatura, perché ascendenti saranno per il contrario, & il medesimo faranno per l'ottava, de i tasti predetti, et questa regola sarà abbastanza circa alla cognitione della denominazione de tutti i tasti con facilità.

Modo d'accordare l'Archicembalo.

Cap. V.



Primi che ritrovorno l'accordo de Monocordi, & d'altri stromenti simili da tasti, usorno molta diligenza & fatica, acciò che i presenti, & posteri suoi potessero con facilità seguire il studio di tal professione. hora a noi occorre pubblicare al Mondo, la noua inuentione del nostro Archicembalo, insieme con il modo d'accordar quello con facilità, & acciò che alcuno non pensi che l'accordo del sopradetto nostro stromento sia impossibile, per il gran numero de tasti, che si ritroua in quello, daremo il modo d'accordare ouer temperare il sopradetto, & questa sarà la regola che prima il pratico d'accordare gli stromenti comuni come sono Organi, Monocordi, Clauicembali, Arpicordi, & altri simili stromenti dè accordare, ò temperare la tastatura del primo & secondo ordine, con diligenza, che sia bene accordata, & più perfettamente, che egli sa, et che può, accordata poi che haurà la prima & seconda tastatura secondo l'uso de gl'altri stromenti con le quinte & quarte alquanto spontate, secondo che fanno li buoni Maestri, & doppò che sarà bene temperato si toccherà il tasto d'A la mi re secondo, che in pratica si dice G sol re ut suslentato, che tal nome non è detto bene, perché è il semitono maggiore d'A la mi re discendente, & poi accorderà la sua quinta sopra, che sarà E la mi acuto in terzo ordine con la sua ottava sotto che sarà E la mi terzo graue, & a quello si darà la sua quinta sopra che sarà B fa b mi terzo, con la sua ottava sotto, che uerrà B mi terzo graue & al detto B mi s'accorderà la sua quinta sopra che sarà E la mi terzo, & a questo si darà la quinta, che uerrà C fa ut acuto terzo, & a questo si darà l'ottava sotto, che si accorderà con C fa ut graue terzo, & qui si cesserà per hora di andar più in giù & si ritornerà di sopra & si toccherà il tasto d'A la mi acuto per b molle, in secondo ordine, & si tempererà la sua quinta che sarà A la mi re terzo, & a questo A la mi re darà la sua quinta sotto, che sarà D sol re terzo, & poi sopra questo si darà l'ottava che sarà D la sol re acuto terzo, & a questo si darà la quinta sotto che sarà G sol re ut terzo, & a questo si darà la quinta sotto, che sarà B mi in quarto ordine, & poi sopra esso s'accorderà l'ottava, che sarà B mi acuto quarto. Hora è fornito d'accordare il terzo ordine, & se il Sonatore & pratico di temperare i stromenti uolrà accor-

rà accordare il quarto ordine sarà necessario accordare prima l'ordine quinto, per esser piu facile & piu stabile accordo; & uolendo principiare detto accordo nel quinto ordine si dè toccare il tasto di C fa ut secondo, cioè, in terzo ordine, che è posto fra il semitono della prima tastatura bianca da C fa ut à B mi, & la sua quinta sopra sarà F fa ut graue quinto, in quinto ordine, & sopra di questo si darà la sua ottaua che sarà F fa ut acuto quinto, & poi sopra quello, la sua quinta sarà C sol fa quinto, & à quello si darà la sua ottaua sotto, che sarà C sol fa ut acuto quinto, & a quello si porrà la sua quinta sopra, che sarà A la mi re acuto quinto, & à egli si darà l'ottaua sotto che sarà A la mi re graue quinto, & poi à egli la sua quinta sopra che sarà E la mi acuto quinto, & à egli si darà l'ottaua sotto che uerrà E la mi graue quinto, & a questo si porrà la sua quinta sopra che sarà B fa h mi quinta.

Hora seguirà l'accordo, o temperamento del quarto ordine, & si dè incominciare nel quinto ordine, oue hauiamo lasciato in B fa h mi quinto, & sopra di questo si darà la quinta, che sarà in F fa ut quarto acuto & a questo si darà l'ottaua sotto che sarà C sol fa ut acuto quarto & così s'accorderà o si tempererà questo quarto ordine come fu fatto il primo, &

LIBRO QUINTO.

medesimi ordini di sotto & di sopra; & un'altra bella commodità si ritrouerà in questo accordo che quando il sonatore sonerà nel primo ordine, & non mouendo li detti della Mano quando farà ottaua potrà muouere i detti di mezzo, che toccheranno le terze & le quinte & negli medesimi ordini, che toccherà le quinte perfette in quelli si ritrouerà anchor le terze maggiori, piu perfettamente accordate che quelle, che noi usiamo, & à questo modo s'haurà le quinte perfette & terze maggiori & minori che usauano gli antichi & è mirabile ordine, & si potrà far un'organo che sarà diuino accordato con il primo accordo senza quinte perfette. & poi s'aggiognerà un registro con le quinte perfette accordate nel sopradetto modo, secondo l'ordine delle quinte perfette, & nell'organo non occorrerà muouere l'accordo di detto Stromento come si farà nell'Archicembalo, ho fatto questa digressione per ricordo al Maestro de gli Arciorgani.

Modo di ritrouare sette Quinte che non seguono l'ordine de i suoi gradi come fanno le naturali. Capitolo. VII.



ottave di sopra di sotto: hò uoluto raccogliere, & partatamente dire di queste quinte per dare più facile l'accordo, perche il pratico de gli accordi haurà manco fatica & quando sarà auuertito de i luoghi di tal quinte, auenga che io le habbia dette nell' accordo di sopra, ma perche sono state dette confuse per seguire l'accordo sopradetto m'hà parso di ragionar di quelle partatamente per utile di colui, che accorderà il sopradetto Archicembalo.

Regola di ritrouare tutte le consonanze perfette & imperfette in tutti gli ordini
ascendenti & discendenti. Cap. VIII.

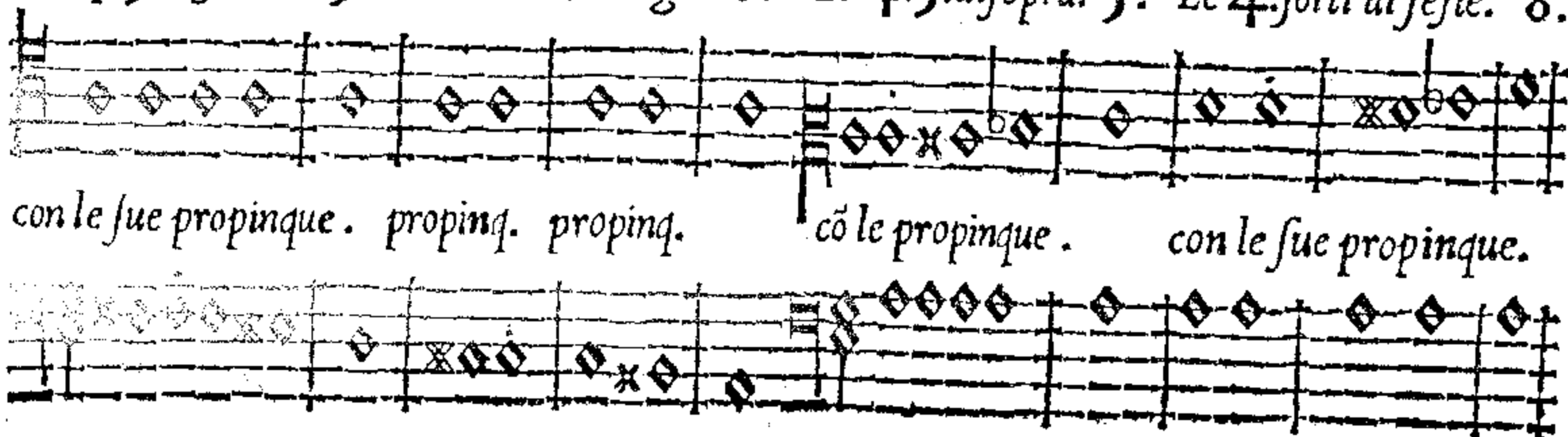


Cio che i scolari imparino con facilità, non uoglio perdonare alla fatica di far le regole di ritrouare ogni sorte di consonanze ascendenti, et discendenti, in ogni tasto, & in ogni ordine, incomincerò adunque da Ala mi.re.primo graue, et discenderò, con la terza minore laquale sarà in G sol.re.ut.secondo, & la maggior sarà in F fa.ut.naturale Diatonico, cioè, nel primo ordine, & la sua quinta del sopradetto Ala mi.re. sarà in D sol.re. &

LIBRO QUINTO.

giori et delle minori, come sarà la sesta minore sotto d'Ala mi. re. si ritroverà in D sol. re. secondo et la sua propinqua sarà in C fa. ut. terzo. in quarto ordine et baurà la sesta maggiore in C fa. ut primo, et C fa. ut terzo in quarto ordine baurà la sua propinqua sotto Ala mi. re. che sarà in C fa. ut secondo in terzo ordine, et questa propinqua sarà dura, perché uauerà la settima, et si saluerà con la sua sesta, il sonatore dè auuertire che l'ordine de i semitoni bianchi, rōpe l'ordine del dire, perché quādo essi semitoni sono tagliati il suo taglio ò semitono nero uà posto nel terzo ordine, in essempio C fa. ut. quādo camina uerso il suo semitono p discendere in B mi. ritroua prima il semitono nero, che uiene ad essere il secondo C fa. ut. nel terzo ordine, et poi segue al terzo C fa. ut in quarto ordine, perché il semitono naturale bianco, non ha se non una diuisione, et il douere sarà che al C fa. ut. secondo, nel terzo ordine posto, si chiamasse C fa. ut. terzo, p essere nel terzo ordine. ma p non essere altra diuisione doppò il primo C fa. ut. è neccessario dire a quel semitono C fa. ut. secondo, perché subito, è doppò al primo, auuenga che sia posto nel terzo ordine, et così segue la medesima ragione al terzo C fa. ut. posto nel quarto ordine, & questa regola che sarà del sopradetto semitono naturale seruirà a tutti gli altri naturali, cioè, del primo

Le 4.3.di sotto. 5. .6.min. 6.mag. 8. Le 4.3.di sopra. 5. Le 4. forti di seſte. 8.



Dichiaratione con l'eſſempio d'Ala mi re ſecondo diſcendente & aſcendente.

Capitolo. VIII.



Non occorrerà piu replicare con dichiarazione, & dire quante ſorti di terze ſi ritrouino, & di ſeſte, perche ſiano ſtate dette

LIBRO QVARTO.

sarà in B fa. b. mi. quinto, & l'ottaua d'Ala mi. re. secondo, sarà A re. secondo, & così finisce il secondo ordine d'Ala mi. re. secondo, con tutte le sue consonanze, et con le sue propinque discendenti: resta à dire delle sue consonanze ascendenti, lequali saranno le sottoscritte & prima la terza minore ascendente sarà in B fa. $\sharp$ mi. primo, & la sua propinqua sarà B. fa. b. mi. quarto & la sua terza maggiore sarà in C sol. fa. ut. secondo in terzo ordine la sua propinqua sarà C sol. fa. ut. primo & la sua quinta sarà ascendente dal secondo Ala mi. re. fino in F fa. ut. secondo in terzo ordine, & la sesta minore s'alzerà per un semitono maggiore da essa Quinta & sarà in E la mi. primo, & la sua propinqua sarà in E la mi. quarto, & la sesta maggiore sarà in F fa. ut. secondo, & la sua propinqua si ritrouerà in F fa. ut. primo, & la sua ottaua sarà A re. secondo, & così finisce tutte le consonanze d'Ala mi. re. ascendenti & discendenti & acciò che il Discepolo impari più facilmente darò in effempio le sopradette consonanze.

Del secondo Ala mi. re.

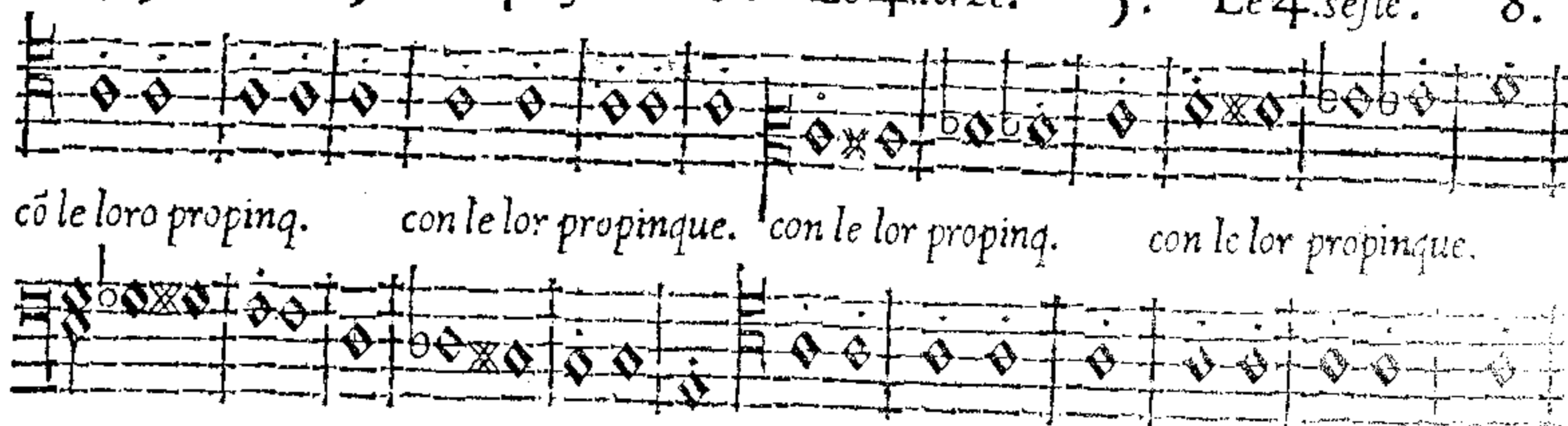
la dimostrerà & la sua propinqua C fa ut secondo in terzo ordine la publicherà, & la sesta maggiore sarà in B mi quarto, & la propinqua in B mi & la sua ottava sarà in A re terzo: segue hora l'ascendenza del medesimo Ala mi re terzo il quale haurà la terza minore ascēdente in B fa. b mi quarto & la sua propinqua sarà C sol fa ut secondo in terzo ordine & la terza maggiore ascendente sarà C sol fa ut, & la sua propinqua sarà C sol fa ut terzo in quarto ordine, & la quinta ascendente sarà in Ela mi secondo che in pratica se dice Ela mi per b. molle, & la sua sesta maggiore sarà in Ela mi quarto, & la sua propinqua sarà in F fa ut secondo in terzo ordine, & la sesta maggiore F fa ut, & la sua propinqua si trouera in F fa ut terzo in quarto ordine, & la sua ottava sarà Ala mi re terzo acuto, & lo sotto scritto effempio dimostrerà le consonanze discendenti & ascendenti del sopradetto Ala mi re terzo: & si dè auuertire che quando la consonanza minore ò maggiore uorra la sua propinqua, et che sarà per discendere alla diuisione del semitono maggiore sempre sarà meglio pigliare la diuisione del semit. mi. per propinqua che entrare nel quarto ordine & pigliare il Diesis maggiore che è tanto lungo come è il semitono minore; et questa propinqua sarà piu presto lontana che propinqua.

LIBRO QUINTO.

la sua quinta s'udirà in *Ela mi acuto quarto*, & la sua sesta minore sarà in *F fa ut quarto*, & la sua propinqua sarà *G sol re ut secondo*, & la terza maggiore sarà *G sol re ut terzo*, & la sua propinqua s'haurà in *G sol re ut quinto*, & l'ottava sarà *Ala mi re quarto ascendente*.

Tutte le consonanze d'Ala mi re 4. discen. Tutte le consonanze d'Ala mi re 4. ascen.

Le 4. 3. 5. Le 4. septe. 8. Le 4. terze. 5. Le 4. septe. 8.



Dichiaratione d'Ala mi re sesto discendente & ascendente con tutte le consonanze piu di minori, & piu di maggiori, con l'essempio. Cap. XIII.



Ordine sesto d'Ala mi re haurà la sua terza minore in F fa ut quarto, & sarà alquanto piu gagliarda di quella, che noi usiamo un comma, & il medesimo occorrerà alla terza maggiore, che sarà un comma di piu nella maggiore, et nella minore differente da quelle terze che ne i stromenti soniamo, & sono buonissime, et v fa ut primo, sarà per terza maggiore allo antedetto Ala mi re sesto, & le sue note saranno segnate con una uirgoletta alquanto torta in questo modo, come è il o ruscio, ma piu piccolo assai, et si ritrouerà la quinta sotto in D sol re sesto acuto secondo l'uso del primo ordine, & quando il sonatore uorrà la quinta perfetta tocherà il tasto di D sol re primo, con Ala mi re sesto, & la sesta minore sarà C fa ut quarto, & tutte le terze & tutte le seste saranno di una medesima proportionione, cioè, che hauranno uno comma di piu di quelle,

LIBRO QUINTO.

Dichiaratione di G sol re ut primo, discendente & ascendente con l'essempio di tutte le sue consonanze. Cap. XIII.



Stato necessario seguire per ordine di uno in un'altro ordine fin al sesto il quale per hauer poca materia da dire: non occorrerà ragionar piu di quello per esserne stato detto abbastanza. Hora fa bisogno ritornare all'ordine primo & seguire la dichiarazione di G sol re ut primo ilquale hà la sua terza minore in Ela mi primo, & ha la sua propinqua in Ela mi quarto, & la sua terza maggiore sarà in Ela mi secondo, & la propinqua sarà Ela mi quinto, & la sua quinta comune sarà C fa ut primo, & la sua quinta perfetta sarà C fa ut secondo, & la sesta minore, sarà B mi primo, & la sua propinqua sarà B mi quinto, & la sesta maggiore sarà B mi secondo, & la sua propinqua sarà B mi terzo, & la sua ottava sarà Gamma ut. hora che è finito il primo G sol re ut discendente dirò del medesimo ascendente ilquale haurà la sua terza minore in B fa b mi acuto in secondo ordine, & la sua propinqua sarà B fa. b mi quinto, & la terza maggiore B fa. b mi primo ne darà notizia, & la sua propinqua sarà B fa. b mi sesto, & la quinta sarà in D sol re primo, & la quinta perfetta sarà in D sol re sesto, che questa sarà sempre la propinqua

pinqua sarà A re sesto, & la sua ottava sarà G sol re ut secondo, & qui finirà G sol re ut discendente secondo. Hora seguirò col medesimo G sol re ut ascendente, la sua terza minore sarà in B fa b mi terzo, & la sua propinqua sarà B fa b mi secondo, & la terza maggiore sarà B fa b primo, & la sua propinquissima sarà B fa b mi sesto, e la sua quinta sarà C sol fa ut acuto primo, & la sua sesta minore sarà D la sol re primo acuto, & la propinquissima sarà D la sol re sesto, & la maggiore sarà E la mi terzo, & la propinqua E la mi secondo, & la sua ottava sarà G sol re ut sopra acuto secondo, come per gli essempli si uedranno, discend. et ascend.

Tutte le consonanze di G sol re ut secondo ascend. et discendenti, sono qui sotto notate.

le quattro terze		quinta	le quattro seste		ottava

LIBRO QUINTO

Tutte le consonanze di G sol re ut terzo ascend. et discendenti, sono qui sotto notate.
le quattro terze discend. quinta le quattro seste ottava

3. min. 3. mag. 6. min. 6. mag.

le quattro terze ascend. quinta le quattro seste ascendenti

3. min. 3. mag. 6. min. 6. mag.

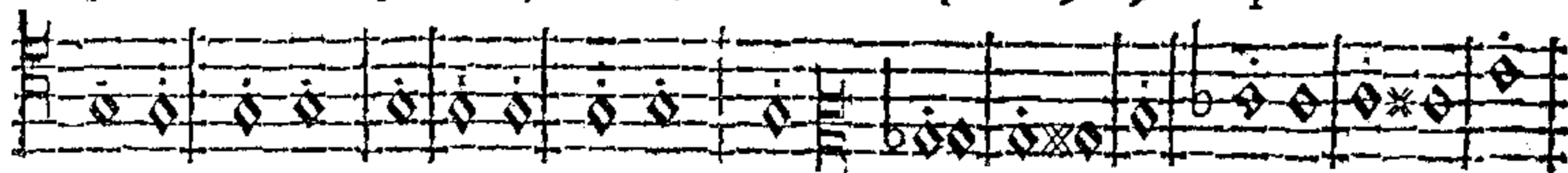
Dichiaratione di G sol re ut quarto discendente et ascendente, con tutte le sue
consonanze, & con gli esempi. Capitolo XVII.



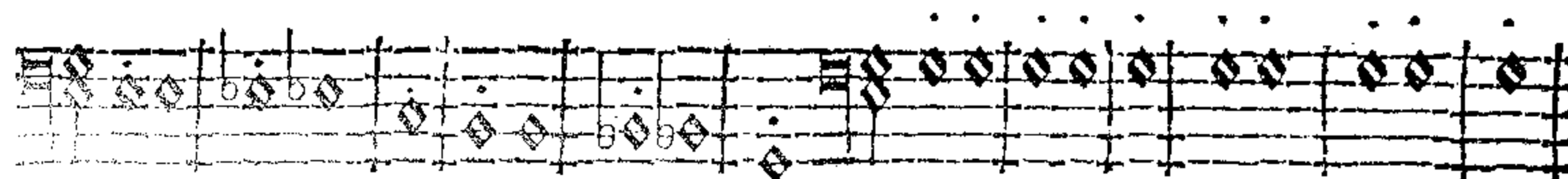
Ora segue G sol re ut quarto discendente, che à noi donarà la sua terza minore in E la mi quarto

terzo, e la sua quinta communa sarà D la sol re acuto quarto, et la perfetta sarà dal detto D la sol re discendente di sotto dal predetto G sol re ut quarto in G sol re ut sesto, e la sesta minore di G sol re ut quarto graue sarà in Elami quinto, e la sua propinqua sarà Elami primo, et la sesta maggiore Elami acuto quarto, e la sua propinqua sarà F fa ut secondo in terzo ordine, e la sua ottaua sarà in G sol re ut sopra acuto quarto; con li sotto scritti effempi tutte si uedrāno p ordine.

le quattro terze 5. le quattro seste 8. le quattro 3. 5. le quattro 6. 8.



3. min. 3. mag. 6. mi. 6. mag. 3. mi. 3. mag. 6. mi. 6. mag.



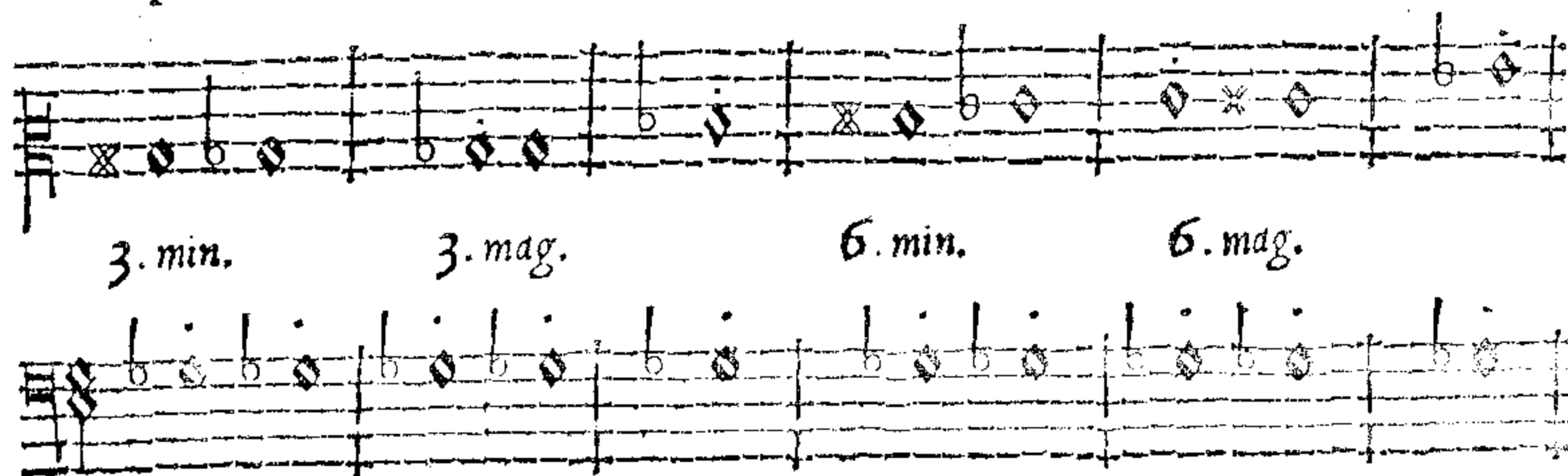
LIBRO QUINTO

le quattro terze

quinta

le quattro seste

ottava



Queste sono tutte le consonanze di G sol re ut quinto discendenti & ascendenti. Non occorrerà dir più delle consonanze del sesto ordine, perché già sono state dette, & da qui inanzi si dichiareranno, & si dimostreranno solamente fino al quinto ordine.

Dichiaratione di F faut primo graue, con tutte le sue consonanze discendenti & ascendenti, con li loro esempi. Cap. XIX,



Fa

Dichiaratione di F faut graue secondo, discendente & ascendente con le loro consonanze
& con gli effempi. Capitolo XX.



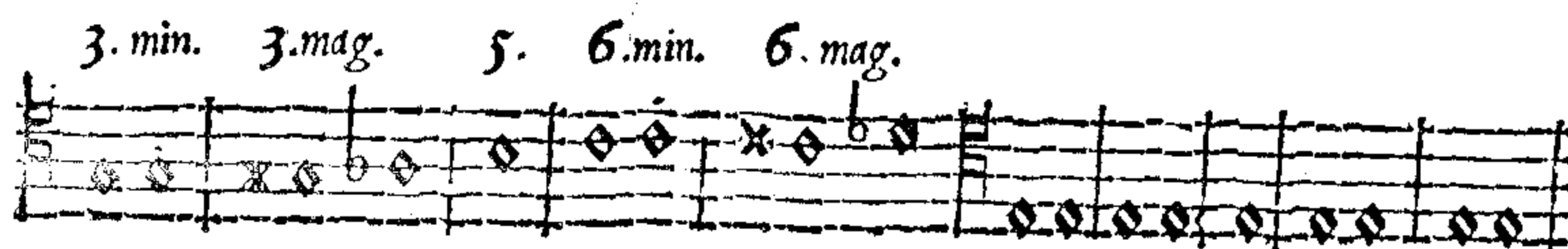
A dichiaratione insieme con la dimostratione di F faut secondo graue discendente: hora seguirò con la sua terza minore, che sarà in D sol re quinto, & la sua propinqua sarà D sol re terzo, & la sua terza maggiore sarà in D sol re secondo, & la sua propinqua sarà in C fa ut terzo in quarto ordine, & la sua quinta sarà in B mi terzo, & la sesta minore sarà in A re quinto, & la sua propinqua in A re terzo, & la sesta maggiore sarà in A re secondo, & la sua propinqua sarà in G gamma ut quarto, & la sua ottaua sarà F fa ut grauiissimo terzo. Questo medesimo F fa ut terzo graue ascendente darà la terza minore in A la mi re secondo graue, & la sua propinqua sarà A la mi re terzo, & la sua terza maggiore sarà A la mi re quinto, et la sua propinqua A la mi re primo, & la sua quinta sarà C sol fa ut secondo, & la sua sesta minore sarà in D la sol re secondo, & la

LIBRO QUINTO

essempi dimostro quante siano le consonanze di esso ascendenti fino alla sua ottaua, si disopra come disotto, & acciò che facilmente ognuno m'intendi, il medesimo ordine ho tenuto nel secondo Alamire, & nel terzo, et nel quarto, & nel quinto, & così nel sesto; io non ho uoluto incominciare nel primo ordine da Arc. & ascendere per le sue consonanze fin à l'ottaua, che sarebbe andato in Alamire graue: ne manco ho uoluto incominciare da Alamire acuto, e discendere fin alle ottaua di tutti gli ordini che sarebbono peruenute fin in Arc. e questo ordine haurebbe dato alquanto di difficoltà al principiante, per cagione delle antedette terze minori & maggiori. Hora ch'io ho condotto il Scolare con li tre ordini antedetti à qualche cognitione di ritrouare tutte le consonanze in tutti gli ordini senza muouer si dal tasto di Alamire primo, perche quello toccherà ogni consonanza si ascendente come discendente, et in tutti gli ordini così di G sol re ut, come di F fa ut.

Dichiaratione di Elami acuto primo discendente & ascendente, con tutte le sue consonanze, & con gli essempi. Capitolo XXI.





Dichiaratione di Elami acuto secondo discendente & ascendente, con tutte le sue consonanze, con gli effempi. Capitolo XXII.



Elami secondo acuto discendente haurà la sua terza minore in C sol fa ut primo acuto, & la sua propinqua sarà C sol fa ut secondo in terzo ordine, & la sua terza maggiore sarà B fa b mi quarto, e la sua propinqua sarà B fa b mi primo, & la sua quinta sarà A la mi re terzo, & la sesta minore sarà in G sol re ut primo, & la sua propinqua sarà G sol re ut quinto, & la sua propinquissima G sol re ut sesto, & la sua sesta maggiore sarà G sol re ut terzo, & la sua propinqua sarà G sol re ut secondo, & la sua ottava sarà E la mi grauc terzo; Da questo incominciaremo ascendere, & ritrouaremo la sua terza minore in G sol re ut terzo, & la sua propinqua sarà in G sol re ut secondo, & la sua terza maggiore in C sol

LIBRO QUINTO

Dichiaratione di Elami terzo acuto discendente, & del graue ascendente
con l'effempio Capitolo XXIII.



EL terzo Elami acuto discendente hora occorre à dire di tutte le sue consonanze, & la prima sarà la terza minore, che si ritrouerà in C sol fa secondo in terzo ordine, & la sua propinqua sarà in B fa b mi quarto, & la sua terza maggiore sarà in B fa b mi primo, & la sua propinqua sarà B fa b mi quinto, & la sua propinquissima sarà in B fa b mi sesto, & la sua quinta sarà in G sol re ut secondo, & la sua sesta minore in G sol re ut quinto, & la sua propinqua sarà G sol re ut terzo, & la sesta maggiore sarà G sol re ut secondo, & l'ottaua sarà E la mi graue terzo: Incominciaremo da questo E la mi graue terzo, & ascenderemo alla sua terza minore, che sarà in C sol re ut secondo, & la sua propinqua sarà in G sol re ut terzo, & la sua terza maggiore sarà in G sol re ut quinto, & la sua propinqua sarà in G sol re ut primo, & la sua quinta sarà B fa b mi terzo, & la sua sesta minore sarà B fa b mi primo. & la sua propinqua sarà B fa b mi quarto, & la sesta maggiore sarà C sol fa ut secondo in terzo ordine, & la sua propinqua sarà C sol fa ut primo, &

Et la sua quinta perfetta sarà A la mi re sesto, Et la sua sesta minore sarà in A la mi re primo, Et la sua propinqua sarà A la mi re secondo, Et la sua sesta maggiore sarà in G sol re ut quarto, Et la sua propinqua sarà G sol re ut primo, Et la sua propinquissima sarà in G sol re ut sesto, Et la sua ottava sarà E la mi graue quarto. Poi con questo E la mi ascenderemo alla sua terza minore, che sarà in G sol re ut quarto, Et la sua propinqua in A la mi re secondo, et la sua terza maggiore sarà in A la mi re terzo, Et la sua propinqua sarà in A la mi re quinto, Et la quinta communa sarà in B fa b mi quarto, Et la quinta perfetta sarà che bisognerà agguignere di sotto da E la mi quarto, il sesto E la mi, Et sarà quinta perfetta, Et la sua sesta minore sarà C sol fa ut quarto, Et la sua propinqua sarà C sol fa ut primo, Et la propinquissima sarà C sol fa ut sesto, Et la sesta maggiore sarà D la sol re terzo, Et la sua propinqua sarà D la sol re quinto, e la sua ottava sarà E la mi acuto quarto, come qui sotto tutte appareno.

Queste sono tutte le consonanze di E la mi acuto discendente, Et di E la mi graue ascendente.

le cinque 3. 5. le cinque 6. 8.

LIBRO QUINTO

Queste sono tutte le consonanze di Elami acuto discendente con le sue propinque,
 Et anchora di Elami graue ascendente.

le cinque terze quinta le cinque seste ottaua

3. min. 3. mag. 6. min. 6. magg.

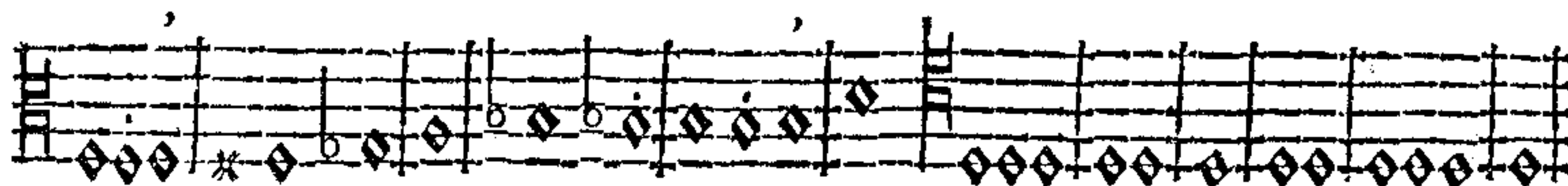
le cinque terze quinta le quattro seste ottaua

3. min. 3. magg. 6. min. 6. magg.

Dichiaratione di D la sol re primo acuto discendente, con tutte le sue consonanze, e con le sue propinque, et di D sol re primo ascendente, medesimamente con gli essempi. Cap. XXVI.



3 min. 3. mag. 5. 6. min. 6. mag. 8.



Dichiaratione di D la sol re secondo acuto & discendente, con tutte le sue consonanze, & con le propinquissime, & anchora di D sol re secondo, ascendente medesima-
mente, & con gli esempi. Capitolo XXVII.



La sol re acuto in secondo ordine discendente, haurà la sua terza minore in B fa b mi terzo, & la sua propinqua sarà in A la mi re quarto, & la sua terza maggiore sarà in A la mi re primo, & la sua propinqua sarà in A la mi re quinto, & la sua quinta sarà in G sol re ut secondo, & la sesta minore sarà in F fa ut secondo in terzo ordine, & la sua propinqua sarà in E la mi quarto, & la sesta maggiore sarà F fa ut graue primo, & la sua propinqua sarà F fa ut secondo in terzo ordine, & la sua ottava sarà D sol re secondo. Hora incom

LIBRO QUINTO

Dichiaratione di D la sol re acuto terzo discendente con tutte le sue consonanze, & con le
sue propinque, & con le propinquissime, & di D sol re terzo ascendente medesimamente con gli effempi. Capitolo XXVIII.



L terzo D la sol re acuto discendente donarà à noi la sua terza minore in B fa b mi secondo, e la sua propinqua sarà B fa b mi terzo, et la sua terza maggiore sarà in A la mi re quarto, & la sua propinqua sarà in A la mi re primo, e la sua propinquissima sarà in A la mi re sesto, & la sua quinta sarà G sol re ut terzo, et la sua sesta minore sarà in F fa ut graue primo, et la sua propinqua sarà F fa ut secondo in terzo ordine, e la sua sesta maggiore sarà in E la mi quarto, & la sua propinqua sarà in E la mi primo graue, et la sua propinquissima sarà in E la mi sesto, & la sua ottaua sarà in D sol re terzo graue. Poi daremo principio à D sol re graue terzo, & ascenderemo alla sua terza minore, che sarà in E la mi quarto, et la sua propinqua sarà in F fa ut secondo in terzo ordine, & la sua terza maggiore sarà in F fa ut primo graue, et la sua propinqua sarà F fa ut terzo in quarto ordine, & la sua quinta

B fa. b mi quinto, & la sua propinqua sarà in B fa. b mi secondo, & la sua quinta sarà in G sol re ut graue quarto, & la sua quinta perfetta sarà in G sol re ut terzo, & la sua propinqua sarà in G sol re ut secondo, & la Sesta maggiore sarà in F fa ut quarto graue, et la sua propinqua sarà F fa ut primo graue, & la sua ottava sarà in D sol re primo, & in questo modo finiscono.

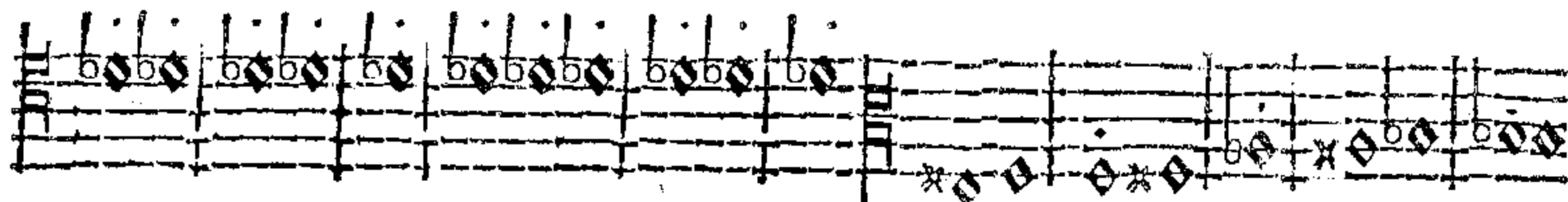
Il D sol re quarto ascendente haurà la sua terza minore in F fa ut quarto, & la sua propinqua sarà G sol re ut secondo, & la sua terza maggiore sarà in G sol re ut terzo, & la sua propinqua sarà in G sol re ut quinto, & la sua quinta sarà in A la mi re quarto, & la sesta minore sarà in B fa. b mi quinto, & la sua propinqua sarà in B fa. b mi primo, & la sua sesta maggiore sarà in B fa. b mi quarto, & la sua propinqua sarà C sol fa ut acuto secondo, in terzo ordine, & l'ottava sarà D la sol re quarto, & li sottoscritti essempli le dimostrano.

Queste sono tutte le consonanze, con le sue propinque & con le propinquissime di D sol re acuto quarto discendente, & quelle di D sol re quarto, ascendenti.

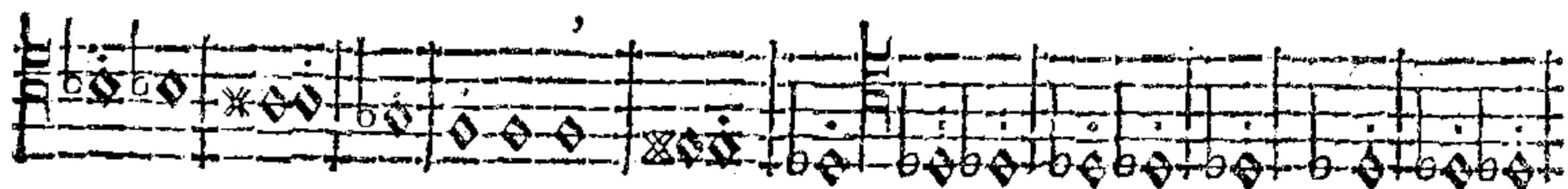
LIBRO QUINTO.

Queste sono tutte le consonanze, con le sue propinque & propinquissime di D la sol re discendente, & similmente di D sol re quinto ascendente.

Le quattro terze. 5. Le cinque Seste. 8. Le quattro terze. 5. Le 4. septe.



3. mi. prop. 3. ma. pr. 6. mi. prop. 6. ma. pr. 3. mi. prop. 3. ma. pr. 6. mi. propin. 6. m. p.



Dimostrazione di C sol fa ut acuto primo, discendente con tutte le sue consonanze, & con le sue propinque & propinquissime, & similmente di C fa ut ascendente con li loro effempi. Capitolo. XXXI.



Dichiaratione di C sol fa ut secondo discendente con tutte le sue consonanze, & con le sue propinque & propinquissime, & il simile sarà di C fa ut secondo in terzo ordine ascendente con li suoi effempi. Cap. XXXII.



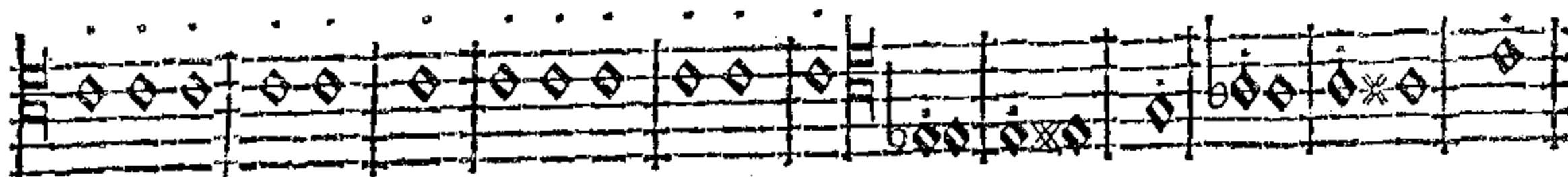
Sol fa ut acuto secondo in terzo ordine haurà la sua terza minore in Ala mi re quinto, et la sua propinqua sarà in Ala mi re terzo, et la sua terza maggiore sarà in Ala mi re secondo, et la sua propinqua sarà in G sol re ut quarto, & la sua quinta sarà in F fa ut secondo in terzo ordine, & la sua sesta minore sarà in Ela mi quinto, et la sua propinqua sarà in B la mi secondo, et la sua sesta maggiore sarà in Ela mi terzo, & la sua propinqua sarà D sol re quarto, & la sua ottava sarà C fa ut secondo. Segue il medesimo C fa ut ascendente alla sua terza minore in Ela mi secondo, & la sua propinqua sarà in Ela mi secondo, & la sua terza maggiore sarà in Ela mi quinto, & la sua propinqua sarà in Ela mi primo, & la sua quinta sarà C sol re ut quinto. & la sua sesta minore sarà Ala mi re secondo, & la sua propinqua sarà Ala mi re terzo

LIBRO QUINTO.

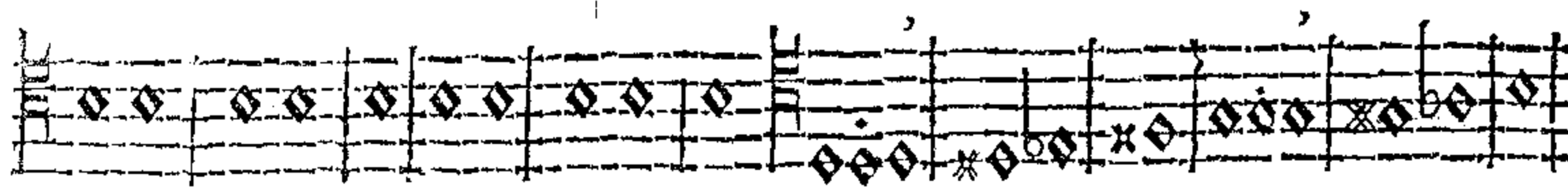
ut graue quarto, & la quinta perfetta sarà nel sesto ordine, & la sesta minore sarà in Ela mi quarto, & la sua propinqua sarà Ela mi primo, & la sua propinquissima sarà Ela mi sesto, & la sesta maggiore sarà in Ela mi quinto, & la sua propinqua sarà Ela mi secondo, & la sua ottava sarà C fa ut terzo in quarto ordine. Et doppo seguirà esso C fa ut ascendente, & darà à noi la sua terza minore ascendente, che sarà in Ela mi graue quinto, & la sua propinqua sarà F fa ut secondo in terzo ordine & la sua quinta sarà in G sol re ut quarto, & la sua sesta minore sarà in Ala mi re quinto, & la sua propinqua sarà Ala mi re terzo, & la sua sesta maggiore sarà in Ala mi re quarto, & la sua propinqua sarà B fa b mi terzo, & la sua ottava sarà C sol fa ut terzo, in quarto ordine come qui sotto si ueggono tutte.

Queste sono tutte le consonanze di C sol fa ut acuto terzo in quarto ordine discendenti con le sue propinque & propinquissime, & il simile saranno quelle di C fa ut terzo in quarto ordine ascendenti.

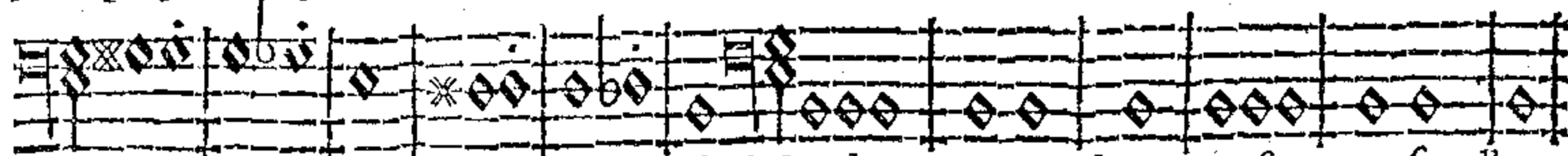
Le cinque terze. 5. Le cinque seste. 8. Le quattro 3. 5. Le quattro seste. 8.



Le quattro terze. 5. Le quattro seſte. 8. Le cinque terze. 5. le cinque Seſte. 8.



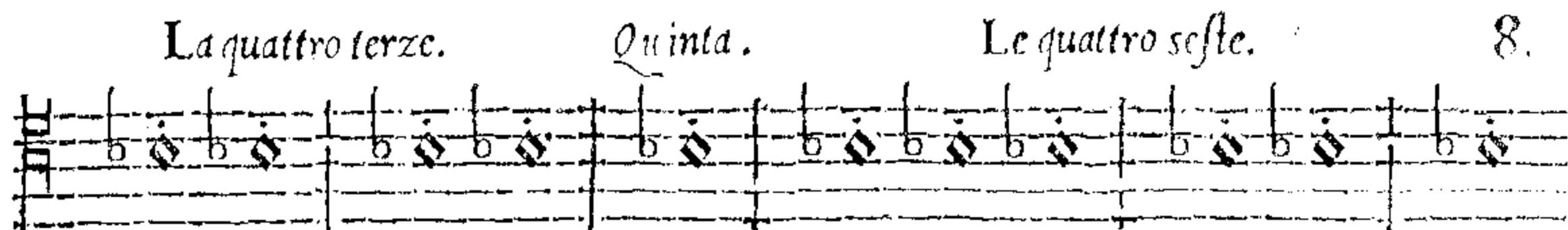
3.mi.prop. 3.ma.p. 6.mi.p. 6.ma.p. 8. 3.mi.pr. 3.ma.pr. 6.mi.pr. 6.ma.pr. 8.



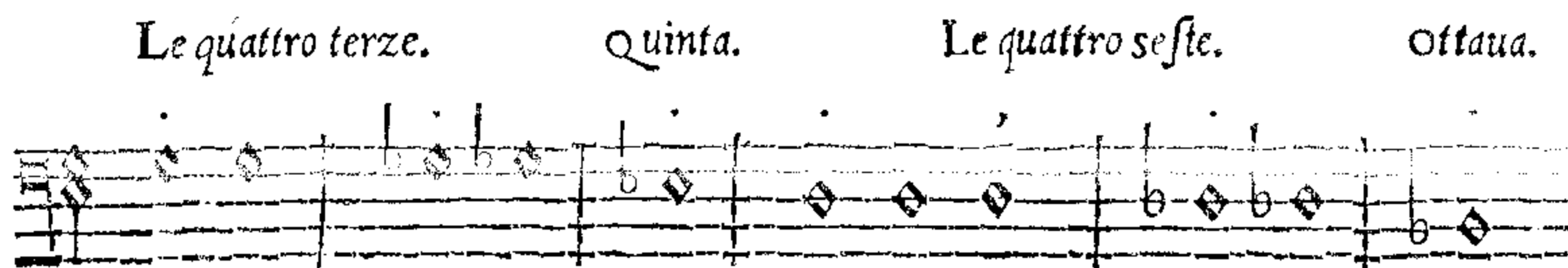
Dichiaratione di B fa. b mi acuto ſecondo diſcendente con tutte le ſue conſonanze ſin alla ſua ottaua con le ſue propinque & propinquiſſime, & ſimilmente di B mi aſcendente per una ottaua con li loro eſſempi. Cap. XXXV.

LIBRO QUINTO.

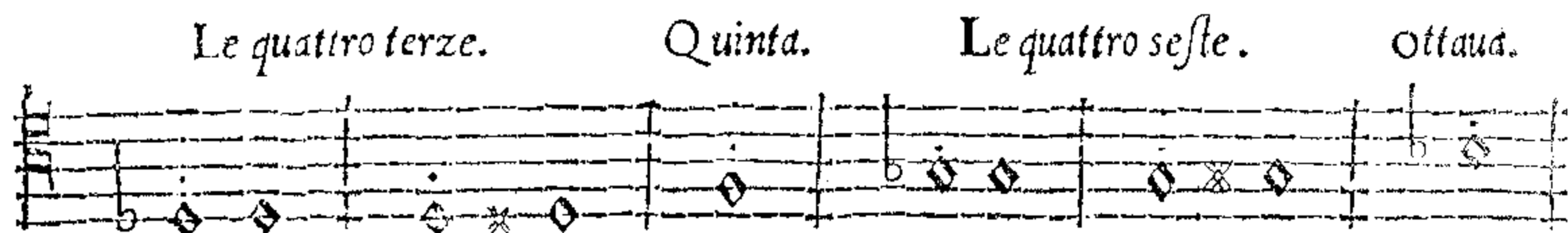
Queste sono tutte le consonanze di B fa. b mi quinto discendenti con le sue propinque & propinquissime, & il simile di B mi quinto ascendente per una Ottaua.



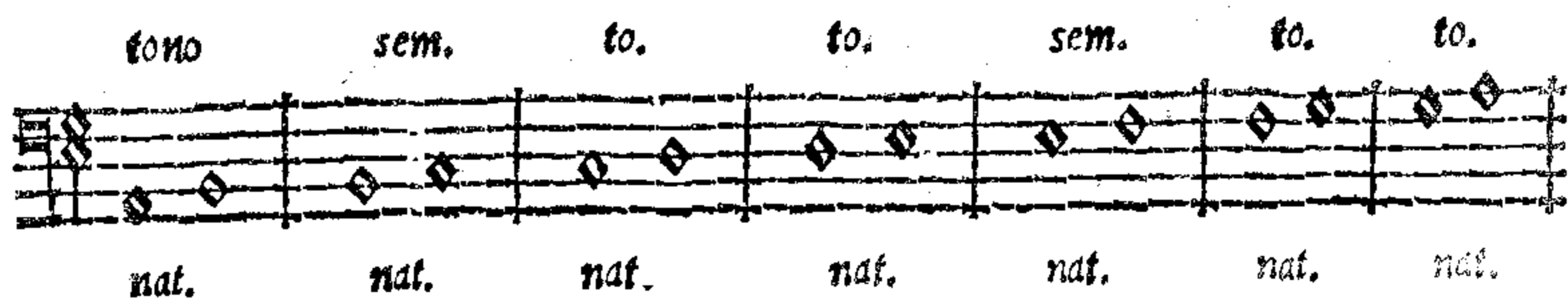
Terza mi. prop. 3. ma. propinq. sesta mi. propinq. sesta mag. prop.



Terza minor. 3. mag. prop. 6. mi. prop. 6. mag. prop.



LIBRO QVINTO



Dichiaratione de i toni che del tutto non sono mobili, ne del tutto immobili, che nascono dalla corda disgiunta, che in pratica dicemo cantar per $\flat$ molle. Cap. XLIII.



Toni che in pratica cantiamo per $\flat$ molle, sono come quelli naturali, et la ragione è questa, che si muoue sol una corda, come sarebbe abbassare il semitono piu in giù un grado dell'ordine primo, & oue era tono far il semitono, (in essemplio) si porrà in B

